



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N.: 0201A/2005/536

Pratica N.: CSVIA - VP/2005/0005

Prof. Mittente:
protocollo n.
del
pratica

Roma, 18/05/2005

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma
c.a. Arch. Giovanni Magarò
Fax. 06. 4456224

e p.c.
Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "ITINERARIO CAIANELLO (A1) - BENEVENTO, ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA S.S. 372 - TELESINA - DAL KM 0+000 AL KM 60+900".
- RICHIESTA INTEGRAZIONI -.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, composto dal Dott. Giuseppe Mandaglio, (Referente), dal Prof. Antonio Mantovani e dall'Avv. Stefano Margiotta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, a seguito dell'esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente, ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni suddivise nei rispettivi quadri di riferimento.

Quadro di riferimento programmatico

1. Si rileva l'assenza di riferimenti ad alcuni piani di settore (ad esempio: Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatti dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Piano di Tutela delle acque (Legge 152/99), Piano Regionale di Risanamento e di Tutela della Qualità dell'Aria, Piano Regionale delle Attività estrattive, ecc.) ed inoltre non vengono chiaramente illustrati i rapporti di coerenza/incoerenza dell'opera con alcuni strumenti di pianificazione, a tal fine si invita a:

- Completare le analisi effettuate, sintetizzare e rendere esplicita la presenza di vincoli, norme o situazioni di conflitto tra opera e piani.

Quadro di riferimento progettuale

2. Nell'esame comparato tra Progetto preliminare e Quadro di riferimento progettuale si rilevano incongruenze sulle dimensioni di alcuni viadotti e della galleria artificiale inoltre, per quanto attiene ai viadotti, non sono chiaramente rappresentati lo stato attuale e le ipotesi di progetto. Al fine di comprendere pienamente le scelte progettuali effettuate, si invita a:
 - Descrivere e rappresentare graficamente, per ciascun manufatto, la situazione allo stato attuale (planimetrie, sezioni, prospetti, ecc.) e quella che risulterà a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento e raddoppio.
3. Ove si dovessero demolire fabbricati o altri manufatti significativi, si invita a:
 - Produrre degli elaborati grafici, in scala adeguata, con l'esatta ubicazione dei singoli manufatti da demolire ed una documentazione monografica che ne specifichi in maniera inequivocabile l'eventuale rappresentatività storica.
4. Nella realizzazione dell'opera sono previste la demolizione di alcune strutture in c. a. esistenti ed il conseguente trasporto, trattamento, recupero parziale di materiali. Essendo tali attività potenzialmente dannose per l'ambiente, si invita a:
 - Precisare la quantità dei materiali destinati al recupero, distinguendola da quelle destinate a discarica.
 - Definire le caratteristiche e le modalità di utilizzazione dei materiali recuperati.
 - Indicare, per gli impianti temporanei di frantumazione e recupero, le modalità: di scelta dei siti, di contenimento delle polveri, di gestione degli scarichi idrici, di mitigazione del rumore e delle vibrazioni, di stoccaggio, di movimentazione dei mezzi e di restituzione dei siti a lavori ultimati.
5. In merito all'approvvigionamento ed alla movimentazione dei materiali,

- Chiarire l'effettiva disponibilità delle cave denominate 2, 3 e 4, che sono attualmente ferme per sequestro giudiziario e quindi inutilizzabili, indicando gli eventuali siti alternativi.
 - Precisare la situazione giuridica e la potenzialità delle altre cave, tenendo conto delle caratteristiche dei materiali e della distanza dai cantieri, fornendo altresì una stima dell'entità di movimentazione dei materiali sulla rete viaria attuale per tratte funzionali.
6. Poiché i cantieri 4 e 5 ricadono all'interno di aree fluviali da tutelare dove inoltre sono possibili fenomeni di tipo alluvionale, si invita a:
- Produrre studi specifici che dimostrino la realizzabilità dei cantieri in assenza di rischio.

Quadro di riferimento ambientale

7. Premesso che per la previsione degli impatti sull'atmosfera va applicato il DM 60/2002 , si invita a:
- Approfondire l'analisi dello stato attuale, includendovi anche il PM10 ed il Benzene, tenendo conto sin da ora che i dati devono essere assunti da più campagne di monitoraggio (almeno due) distribuite nell'arco di un anno.
 - Integrare i dati sulla caratterizzazione meteorologica con quelli disponibili presso la stazione ENEL di Campobasso.
 - Completare lo studio con la stima degli impatti in fase di cantiere e di esercizio.
8. Poiché la strada già allo stato attuale interferisce con importanti corpi idrici (Volturno, Calore, Tiverno), si invita a:
- Approfondire le verifiche idrauliche, considerando in particolare la presenza o l'assenza di pile in alveo allo stato attuale e di progetto.
 - Specificare i riferimenti normativi che qualificano il vincolo idrogeologico citato nello SIA.



- Definire puntualmente i criteri di dimensionamento delle opere di mitigazione, chiarendo i criteri che governeranno la loro realizzazione in prossimità dei corsi d'acqua *secondari*.
 - Verificare l'incidenza della realizzazione dei nuovi manufatti sul regime idraulico dei corsi d'acqua e sul trasporto solido.
9. Nella cartografia relativa alla componente suolo e sottosuolo sono indicati alcuni pozzi senza alcuna ulteriore specificazione, pertanto si invita a:
- Indicarne caratteristiche idrauliche ed usi attuali, verificando le eventuali interferenze con l'opera.
10. Negli elenchi delle aree protette prodotti nel Quadro di Riferimento Programmatico, si è riscontrata la presenza nell'area di almeno due pSIC, che interferiscono direttamente e/o indirettamente con il tracciato, il sito T8010027 "Fiumi Volturno e Calore beneventano" e IT8020007 "Camposauro", pertanto si invita a:
- Completare lo studio producendo la Valutazione di incidenza per i pSIC individuati.
 - Documentare che non vi siano incidenze negative (in particolare interferenze con corridoi ecologici) con altri pSIC, ZPS o IBA presenti o proposti.
11. L'opera in progetto prevede l'attraversamento in diversi punti del fiume Volturno e del torrente Calore, nelle cui adiacenze sono stati riscontrati anche in sede di sopralluogo habitat di *Populus alba* e *Salix alba* che non vengono riportati nello SIA, pertanto si invita a:
- Completare l'analisi con la perimetrazione e la caratterizzazione degli habitat interferiti anche nella fase di cantiere, precisando le specie floristiche e le formazioni vegetazionali (Allegati II e IV della Dir. 92/43/CE "Habitat") nonché le specie faunistiche (Allegati II e IV della Dir. 92/43/Ce "Habitat" e Dir. 79/409/CEE "Uccelli") con i relativi interventi di mitigazione e /o le eventuali misure di compensazione da mettere in relazione con l'impatto previsto.



12. Con riferimento alle normative vigenti, si invita a:

- Indicare su apposita cartografia i ricettori di rumori e vibrazioni particolarmente sensibili, eventualmente presenti nella fascia dei 250 m dal ciglio stradale, precisandone la natura
- Completare lo studio con misure fonometriche notturne per caratterizzare il clima acustico attuale nei punti più significativi.
- Chiarire la metodologia utilizzata per la definizione dello scenario di traffico di progetto per ognuno dei 4 tratti dell'infrastruttura simulati, sia per la fase di cantiere che di esercizio.

13. Tenendo conto degli effetti sulla popolazione delle attività di costruzione e, in particolare, delle lavorazioni e del transito dei mezzi di trasporto in aree abitate, nonché dell'attraversamento delle stesse in fase di esercizio, appare opportuno evidenziare le conseguenze sulla salute pubblica di quanto già descritto in altre parti dello studio. Si invita pertanto a:

- Produrre un elaborato che sintetizzi i principali effetti sulla popolazione previsti in fase di costruzione e di esercizio, sia singoli che cumulativi, mettendoli in relazione con lo stato attuale.

14. In considerazione dei valori storici, architettonici e paesaggistici dei territori attraversati con opere fuori terra, soprattutto in viadotto, od interessati dagli imbocchi della galleria, si ritiene che debba essere approfondito l'inserimento paesaggistico e che debbano essere svolte accurate verifiche, per cui si invita a:

- Produrre ulteriori fotosimulazioni che consentano di valutare appieno le interferenze tra le opere progettate ed i principali punti critici: attraversamento dei corsi d'acqua Volturno, Titerno e Calore, affiancamento alle anse del Calore, inserimento dei nuovi svincoli, ecc.

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;



- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

